

Personaggi

DANIELA COTTO

DOMINIO
Straordinario finale di stagione che mette fine a veleni e incomprensioni. Il segreto? Sfidarsi già in allenamento

LA FRASE
Monopolizzato il podio, bello. We made America great again!

Sofia Goggia
AZZURRA DI SCI

43

podì totali

RECORD PER GLI AZZURRI
In questa Cdm tra uomini e donne 9 vittorie, 17 secondi e 17 terzi posti: battuto il '96/'97 dei 38 podì (14 successi)

Ragazze terribili e vincenti Il podio gigante è solo azzurro

Sci, ultima gara di coppa del mondo: Brignone 1^a davanti a Goggia e Bassino



Quando l'Italia fa il pieno



1974 sci: pokerissimo nel gigante maschile
Berchtesgaden (Ger): 1. Gros, 2. Gustavo Thoeni, 3. Stricker, 4. Helmut Schmalzl, 5. Pietrogiovanna



1986 atletica: show di Mei, Cova e Antibo
Agli Europei di Stoccarda, tripletta nei 10 mila: 1. Stefano Mei, 2. Alberto Cova, 3. Salvatore Antibo



2002 ciclismo: Liegi-Bastogne-Liegi epica
Cinquina: Paolo Bettini precede Stefano Garzelli, Ivan Basso, Mirko Celestino e Massimo Codol



2003 MotoGp: tris nel Gp del Giappone
A Suzuka vittoria di Valentino Rossi (Honda) su Max Biaggi (Honda) e Loris Capirossi (Ducati)



2012 scherma: azzurre, en plein olimpico
A Londra, nel fioretto individuale, 1^a Elisa Di Francisca, 2^a Arianna Errigo, 3^a Valentina Vezzali

Gigantissime. Magiche. E tutte sul podio. Federica Brignone, Sofia Goggia e Marta Bassino, le ragazze terribili dello sci italiano colorano d'azzurro la pista di Aspen e il Colorado diventa casa Italia. Firmano un'impresa che mancava dal 2 marzo 1996 in Norvegia quando, a centrare la tripletta, furono Deborah Compagnoni, Sabina Panzanini e Isolde Kostner. Ventuno anni dopo tocca a loro, alla Valanga rosa 3.0, alle atleti capaci di tenere incollati alla tv appassionati e non, tifosi ed ex campioni come Alberto Tomba che si commuove e manda messaggi: «Brave!». Lo sci torna in alto anche grazie a loro, personaggi in pista e fuori.

Questa volta comanda Federica Brignone, è scatenata, infila due manche da vera protagonista, lascia andare gli sci, spinge. Non la ferma nessuno. Da fuoriclasse qual è tira fuori il meglio e fa il vuoto. Le tiene testa solo la «solita» compagna di squadra, Sofia Goggia, la pestifera, che vola sul secondo gradino più alto del podio e centra un altro record con il tredicesimo podio della stagione: «Potrei dire "We made



Un solo precedente tra le donne

Nella storia del sci femminile azzurro c'è stata soltanto un'altra tripletta: 2 marzo 1996 a Narvik in Norvegia. Nel gigante Deborah Compagnoni vince davanti a Sabina Panzanini e Isolde Kostner

America great again! Abbiamo monopolizzato il podio. Io mi sento un po' sfasata dalla caduta nel superG ma ho chiuso in bellezza». Terza, la piccola del Dream Team, Marta Bassino, premiata come «rookie» dell'anno, la miglior giovane. Un onore per «Dory», come la chiamano amici e allenatori perché nella vita quotidiana tende a «scollegarsi», ma in pista si trasforma e chiude con tre terzi posti (Solden, Plan de Corones e Aspen): «Non potevo finire meglio».

La rivalità che fa crescere

Sono loro le padrone della neve, le ragazzacce che migliorano grazie all'allenamento fatto insieme. Si prendono la scena e si abbracciano scrivendo la parola fine a incomprensioni e veleni. È

la prova che ha ragione Sofia Goggia quando - alle domande sul team privato - risponde che «la squadra è meglio, perché ci si tira una con l'altra». Come fanno gli uomini-jet della velocità - Fill, Innerhofer e Paris - che in allenamento se le suonano di santa ragione e in gara replicano lo schema. La strada l'ha tracciata la Valanga azzurra nel 1974 con Gros, Thoeni, Stricker, Schmalzl e Pietrogiovanna. O come ha fatto la squadra del fioretto femminile, cresciuta a Jesi tra sedute massacranti e tensioni, un sistema che ha portato gloria, come a Londra 2012 con la tripletta di Di Francisca, Errigo e Vezzali.

Una stagione incredibile

Le azzurre dello sci sono cresciute, sono stelle. La leader è la Goggia, il Bode Miller in rosa, la prima che ha fatto saltare le marcature dando la sveglia all'ambiente. Dopo momenti di crisi e un Mondiale sottotono, Federica Brignone l'ha seguita e si è ripresa. Poteva deprimersi, la valdostana, invece si è rialzata e la vittoria di ieri è la prova del suo talento cristallino e di equilibrio ritrovato: «E' stata un'esplosione di gioia incontenibile. Ho lavorato moltissimo per

non crollare, sono felice». È stata una stagione da voti alti in pagella. L'Italia, grazie al risultato di ieri, ha allungato anche nel primato dei podi, 43, contro i 38 dell'annata-record di Tomba-Compagnoni nel '96-'97. Un dato importante non solo per le statistiche ma perché lo sci vive di un presente che entusiasma. Come i due terzi posti di Sofia Goggia nella classifica generale con 1197 punti (nuovo record per un'italiana, dietro alla vincitrice Shiffrin e alla Stuhel) e nella coppa di gigante.

Il buio dei Mondiali

Sono i Mondiali di St.Moritz - salvati dal bronzo gigante della Goggia - l'unico neo dell'anno. Ma il black out svizzero impone un ragionamento in vista delle Olimpiadi in Corea. È necessario rivedere la gestione dei grandi eventi, soprattutto dal punto di vista emotivo. Vietato toppare ai Giochi (e lo psicologo sarà necessario). Ora abbiamo la certezza di contare su campionesse e campioni di valori - gigantiste e discesisti su tutti: sciupare il loro talento sarebbe un sacrilegio. La stagione dei record è in archivio ma il tempo per il 2018 è contato.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Si chiude la stagione: Moelgg 3° nella coppa di slalom

Ultime gare della stagione. L'ordine d'arrivo del gigante donne ad Aspen: 1^a. Federica Brignone (Ita) 1'58" 01; 2^a. Goggia (Ita) 1'44; 3^a. Bassino (Ita) 1'47. La coppa di gigante è di Tessa Worley (Fra) con 685 pt; 2^a Shiffrin 600; 3^a Goggia 405. Nella classifica generale vinta da Shiffrin, la Goggia è 3^a (1197 punti). L'ordine d'arrivo dello slalom uomini: 1. Myhrer (Sve) 1'27"97; 2. Neureuther (Ger) 0"14; 3. Matt (Aut) 0"15; 5. Moelgg (Ita) 0"43; 9. Gross (Ita) 0"84. La coppa di slalom va a Hirscher (735); 2^a Kristoffersen (575); 3^a Moelgg (476). Nella generale vinta da Hirscher (6^a coppa consecutiva), il miglior azzurro è Peter Fill, 6^a (693 pt).

L'ERRORE
Resta il flop mondiale: in vista dei Giochi 2018 servirà rivedere la gestione emotiva

LA FRASE
È stata una gioia incontenibile: per non crollare ho lavorato tantissimo

Federica Brignone
AZZURRA DI SCI

13

volte

TRA LE PRIME TRE
Per Sofia Goggia, che chiude la stagione con 2 vittorie, 6 secondi e 5 terzi posti: mai tanti podi per un'azzurra